

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo	Musei
Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea
Catalogo	Case e studi degli Illustri dell'Emilia-Romagna

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	FE
Comune	Ferrara
Indirizzo	Via Ludovico Ariosto, 67
Denominazione	Musei di Arte Antica - Casa di Ludovico Ariosto
Georeferenziazione	44.84456593590266,11.616936922073364,18

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità	Pubblico
Titolarità	Comune
Anno di apertura	1875 c.a.
Classe	Storia
Sottoclasse	Casa-museo/dimora storica
Sottoclasse	Storico monografico
Sottoclasse	Arte contemporanea attuale (1950 ad oggi)
Sottoclasse	Arte figurativa
Sottoclasse	Arte astratta
Sottoclasse	Arte informale
Tipologia oggetti	Arredi e mobilia
Tipologia oggetti	Cimeli e autografi
Tipologia oggetti	Libri
Tipologia oggetti	Opere d'arte di vario genere

RICONOSCIMENTO

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione

Nel semplice edificio in mattoni a vista, articolato su due piani, Ludovico Ariosto (1474 – 1533) ha vissuto dal 1529 sino alla morte dedicandosi alla terza e definitiva edizione dell'Orlando Furioso. Grazie ad un allestimento curato dai Musei Civici di Arte Antica, le sale al piano nobile propongono una ricostruzione storico-evocativa dell'assetto realizzato in occasione delle Celebrazioni per i Centenari Ariosteschi del 1875 e del 1933, attraverso cimeli e pregevoli edizioni delle opere del Poeta. Al primo piano della casa-museo si possono ammirare così interessanti testimonianze tra cui il calco del suo calamaio, la sua sedia, le medaglie che lo rappresentano e la preziosa edizione dell'Orlando Furioso illustrata da Gustave Doré nel 1881. Dall'abitazione vera e propria si passa al giardino interno, quindi alla dependance e, infine, all'orto, un tempo di maggiore estensione. L'edificio rinascimentale ospita nei propri spazi anche mostre d'arte contemporanea.

Descrizione approfondita

Frequenti le esposizioni di arte contemporanea allestite al piano terra della struttura, tra queste si ricordano "Confini mobili" di Edda Bovini, "Antropodigitale" di Massimo Festi, Dario Breviglieri, Beatrice Pavasini, Fabrizio Ceccardi e "Visioni estensi. Percorsi segreti" di Giulio Fabbri. Inoltre "Il sonno della Ragione" (2008), rivisitazione ed omaggio a El sueño de la razón produce monstruos, Capricho n.43 di Francisco de Goya, sui lavori a stampa calcografica di Ericailcane, Tommaso Gorla, Stefano Guerrini, Silvia Venturi, organizzata dall'associazione Yoruba, Diffusione Arte contemporanea di Ferrara, attiva sul territorio dal 2005. Sempre nel 2008 si è svolta la mostra site-specific di Gianni Cestari "Viaggio senza mappa" e "Visuale. Sguardo fotografico". Del 2011 invece è "Unf(o)unded", progetto espositivo provocatorio che prende le mosse dai tagli finanziari alla cultura. Infatti a sostituire quadri, installazioni, video e performance si trovano semplici linee rosse che ne marcano l'ipotetico confine e didascalie descrittive. Il progetto in occasione del Festival Internazionale 2011 si è tramutato in mostra-itinerario illustrata da 32 curatori italiani.

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio

La casa, realizzata probabilmente su disegno di Girolamo da Carpi, fu acquistata dall'Ariosto nel 1526 a fronte di enormi sacrifici. Sopra la porta d'ingresso egli fece incidere la celebre iscrizione: "Parva sed apta mihi, sed nulli obnoxia, sed non sordida, parva meo sed tamen aere domus" (la casa è piccola, ma adatta a me, pulita, non gravata da canoni e acquistata solo con il mio denaro). Il prospetto, con due lesene angolari sovrapposte, mostra i tipici caratteri della sobria architettura tipica dell'edilizia minore ferrarese. Nella gestione degli spazi interni, soprattutto nella disposizione dei camini e nello spazio dell'ampia sala, mostra invece alcuni elementi di

innovazione rispetto alle case tradizionali. Passata ai conti Pompili di Ravenna, l'edificio fu quindi ceduto al Cittadella nel 1747 e successivamente, nel 1811, venne acquistato dal Comune di Ferrara. Gli ambienti interni conservano tuttora le caratteristiche originali del tempo dell'Ariosto, oltre a mobili ed arredi di pregio.

SERVIZI

SERVIZI

Servizi	Biglietteria, portineria
Servizi	Servizi igienici
Accesso portatori di handicap	no
Numeri di telefono	0532 232 933
Sito web	http://www.artecultura.fe.it/73/casa-di-ludovico-ariosto
Indirizzo email	arteantica@comune.fe.it

ATTIVITA'

Attività interna	Conferenze lezioni
Attività interna	Organizzazione mostre

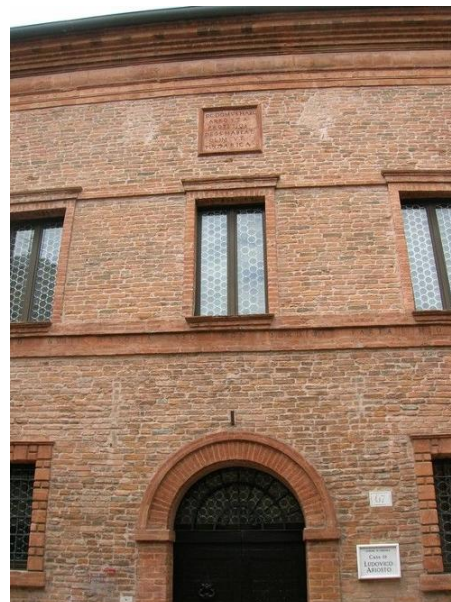
EVENTI E LUOGHI COLLEGATI

Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Confini mobili di Edda Bonini
--	-------------------------------

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Casa Ariosto

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Casa Ariosto, foto di Luca Bacciocchi

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Casa Ariosto, foto di Luca Bacciocchi.

Citazione completa

Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo - 2. ed. aggiornata, Bologna, Clueb, 2008.

Citazione completa

Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo, Bologna, Compositori, 2004, pp. 142-143.

Citazione completa

Landi E., Casa dell'Ariosto, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 131, n. 21.

Citazione completa

Visser F., La casa di Ludovico Ariosto in contrada del Mirasole, in Musei ferraresi, 1, N.1 (1971), pp. 81-91.

IBC PER IL MUSEO

IBC PER IL MUSEO

Link interno

[Dove abitano le parole|http://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/h3/h3.exe/apubblicazioni/t?!ISBN=9788897281634](http://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/h3/h3.exe/apubblicazioni/t?!ISBN=9788897281634)